

# Note di conservazione su di una popolazione di rana temporaria nel futuro parco regionale "San Genesio-Colle Brianza" in provincia di Lecco (Lombardia, Italia)

Autor(en): **Manenti, Raoul**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Bollettino della Società ticinese di scienze naturali**

Band (Jahr): **92 (2004)**

PDF erstellt am: **13.09.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-1003164>

## **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

## **Haftungsausschluss**

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

# Note di conservazione su di una popolazione di *Rana temporaria* nel futuro parco regionale «San Genesio-Colle Brianza» in provincia di Lecco (Lombardia, Italia).

Raoul Manenti

Via San Lorenzo, 47 I-23884 Castello Brianza (LC). E-mail: manentiraoul@libero.it

**Riassunto:** La popolazione di *R. temporaria* oggetto di queste note vive in una località, chiamata Consonno, che è situata a circa 7 km a sud di Lecco nella porzione di territorio del futuro parco regionale «San Genesio-Colle Brianza». A Consonno *R. temporaria* si riproduce in 4 bacini artificiali ad una quota di circa 630 m s.l.m.; uno di questi ha bordi alti e sporgenti verso il centro dell'invaso che non permettono agli esemplari di fuoriuscirne dopo esservi riprodotti causandone la morte per inedia. Situazioni simili riguardano anche gli altri siti riproduttivi. I risultati del monitoraggio sullo status di questa popolazione e delle azioni di salvataggio, cominciate nel 2001, sono brevemente descritti.

**Abstract:** Conservation notes above a *Rana temporaria* population in the future regional park «San Genesio - Colle Brianza» in the province of Lecco (Lombardy, Italy). This population of *R. temporaria* lives in a locality named Consonno situated approximately 7 Km south of Lecco between Mount Regina and Mount Crocione in the territory of the future regional park «San Genesio - Colle Brianza». This locality is not the only one in the future park where the species breeds (egg clutches have been found also in some streams of the eastern part of the area) but lodges the most abundant population found. In Consonno *R. temporaria* breeds in 4 artificial gatherings at 630 m a.s.l.; one of these has high borders, protruding towards the middle, that do not allow specimens to go out after spawning and cause their death by drowning or starving. The other water bodies, where a lot of individuals die every spring, have similar situation. Results of the population status monitoring and of the rescue actions, started in 2001, are described together with a conservation proposal that could be carried out to resolve the problem definitively.

## INTRODUZIONE

### Inquadramento geografico e descrizione dell'area

La popolazione di *Rana temporaria* Linnaeus, 1758 oggetto di queste note vive in un'area che è situata a circa 7 km a sud di Lecco nella porzione di territorio del futuro parco regionale «San Genesio-Colle Brianza» compreso tra i monti Regina e Crocione e si riproduce in 4 vasche artificiali che si trovano nel comune di Olginate a Consonno (fig. 1, 2). Questa frazione, un tempo caratteristico e tipico villaggio rurale brianzolo, è stata oggetto, negli

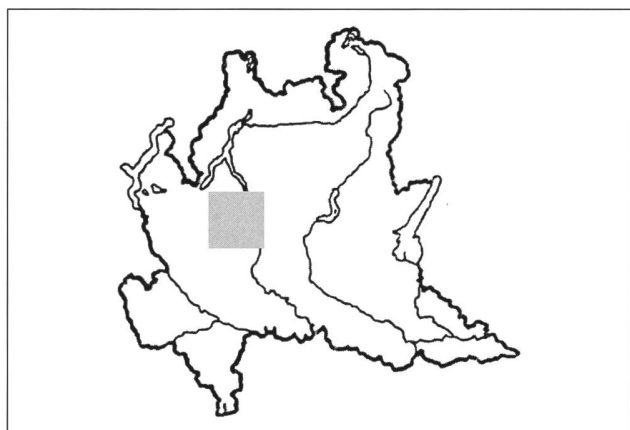


Fig. 1 – Localizzazione del Monte di Brianza in Lombardia.

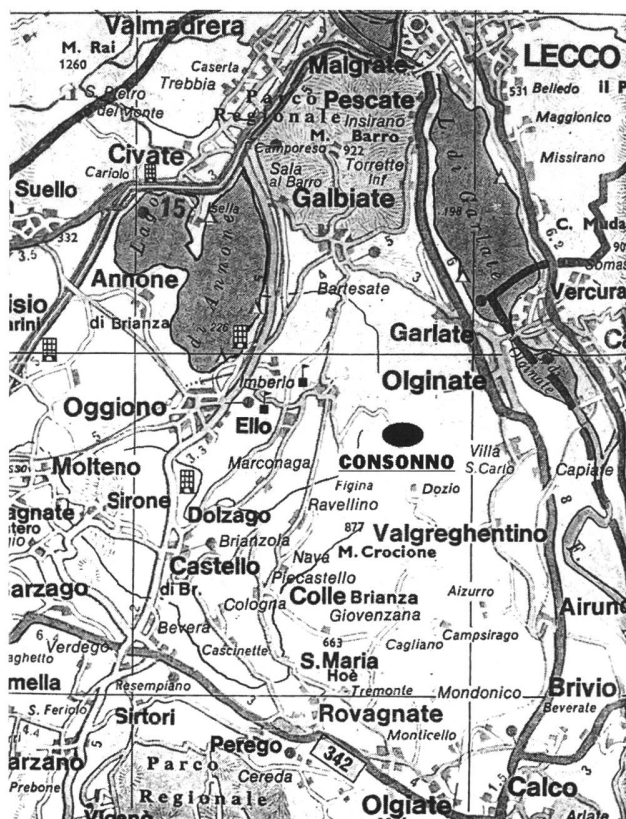


Fig. 2 – localizzazione della località di Consonno.

anni '60, di una speculazione edilizia alquanto invasiva che ne ha alterato fortemente le caratteristiche del paesaggio. I siti riproduttivi sono degli invasi marcatamente artificiali contornati da varie essenze arboree alloctone. Sono costituiti da 2 vasche contigue, da 1 ampio stagno artificiale ed infine da una fontana circolare inutilizzata. A causa della loro particolare conformazione (soprattutto della fontana) ad ogni stagione sono numerosi gli esemplari che, una volta entrati e riprodottisi, non riescono più ad uscirne e vi rimangono, in assenza di adeguati interventi, intrappolati per mesi morendo lentamente d'inedia e stenti.

### Distribuzione e status di *Rana temporaria* nel futuro parco regionale «San Genesio-Colle Brianza»

Specie ad areale eurocentrosettentrionale-centroasiatico (BARBIERI, 1994), in Italia è diffusa nell'intera zona alpina e prealpina, lungo gli Appennini sino alla parte meridionale dell'Emilia Romagna e con alcune popolazioni isolate nel Lazio orientale (S.H.I., 1996). In Lombardia è specie prevalentemente di collina e di montagna diffusa fino ad oltre i 2600 m s.l.m. (FERRI, 1990).

In Brianza è presente nella porzione più settentrionale, al limite con le Prealpi, su alcuni rilievi morenici.

Per quanto riguarda l'area del Monte di Brianza il sito riproduttivo posto all'altitudine più bassa si trova ad una quota di circa 285 m s.l.m. ed è costituito da una roggia nei pressi della zona industriale di Valgrehentino dove depone numerose ovature anche *Rana dalmatina* Fitzinger in Bonaparte, 1838. Recentissimi dati, ottenuti da un'attenta esplorazione dei tanti ruscelli e torrenti presenti nel territorio del futuro parco, mostrano inoltre come alcuni di essi che scorrono lungo il versante orientale dei monti Crocione e Regina ospitano ovature e larve di questa specie, sebbene in numero molto inferiore rispetto alla località in questione.

### MATERIALI E METODI

La presenza di questa popolazione è stata segnalata per la prima volta l'08/04/2000 nel corso di un censimento dei siti riproduttivi di Anfibi riguardante l'intero territorio del «Monte di Brianza» (MANENTI, 2002). Ulteriori osservazioni vennero effettuate nel periodo di febbraio-marzo del 2001 e nel giugno dello stesso anno quando si procedette a liberare gli individui (quelli che erano sopravvissuti) rimasti intrappolati nella fontana circolare; in quell'occasione si provvide anche a spostare i girini dalla stessa fontana, che rischiava di asciugarsi completamente, allo stagno più grosso. Le osservazioni sono state ripetute anche nel 2002, con la liberazione delle rane intrappolate effettuata appena terminato il periodo di deposizione, e nei mesi di febbraio-marzo e di maggio del 2003.

Nei primi tre anni, a causa dell'elevato numero di individui presenti, non si è stimata con precisione la densità della popolazione riproduttiva; anche il conteggio delle ovature, che, soprattutto sul fondo grosso stagno artificiale, si agglutinano a formare una sorta di tappeto gelatinoso uniforme, è risultato abbastanza difficoltoso ed approssimativo. Per quanto riguarda il 2003 le stime non sono potute essere più precise. Infatti tutta la Brianza è stata interessata nei mesi di febbraio, marzo e aprile da una scarsa quantità di precipitazioni e ciò ha inciso sugli spostamenti riproduttivi che si sono protratti per più tempo e sono avvenuti scaglionati in corrispondenza delle poche giornate di pioggia; ciò ha reso ancor più difficoltoso ottenere un conteggio definitivo sia degli individui in riproduzione, sia delle ovature deposte.

### RISULTATI

La successione dei sopralluoghi effettuati con i relativi conteggi indicativi di individui e ovature è riportata in tab. 1. Da notare come gran parte degli individui salvati nel giu-

Tab. 1 - Dati raccolti durante le osservazioni.

| Data                       | N° esemplari vivi | N° esemplari morti | N° ovature | Note   |
|----------------------------|-------------------|--------------------|------------|--|
| 08/04/2004                 | 200               | 50                 | >200       | Numerose femmine rinvenute in condizioni di sfinitimento nello stagno più ampio.   |
| 27/03/2001                 | >140              | 30                 | -          | Presente meno acqua dell'anno precedente; alcune ovature erano all'asciutto mentre le altre erano quasi tutte già schiuse. |
| 17-19 /06/2001; 03/07/2001 | 122               | 96                 |            | Il 17/06 osservati nei dintorni degli invasi numerosissimi neometamorfosati.   |
| 12/02/2002                 | 30                |                    | 5          |  |
| 06/03/2002                 |                   |                    |            | Numerosi maschi in acqua e attorno agli invasi; osservate anche varie coppie in avvicinamento agli stessi.                 |
| 25/03/2002                 |                   |                    | 300        | Molte ovature ancora non schiuse. Messi nella fontana circolare diversi assi di legno per facilitare l'uscita delle rane.  |
| 16/04/2003                 | 34                | 12                 |            | Poca acqua in particolare nella fontana circolare e negli altri due invasi più piccoli.                                    |
| 04/03/2003                 |                   |                    |            | Osservati i primi individui in riproduzione.   |
| 13/03/2003                 |                   |                    | 58         | Dall'ascolto dei cori riproduttivi i maschi sono sembrati in minor numero rispetto agli anni passati.                      |
| 07/05/2003                 | 23                | 6                  |            | Alle ore 16, con tempo sereno, la temperatura dell'acqua dello stagno era di 23 C° e di 21 C° quella della fontana.        |

gno del 2001 nella fontana circolare fosse in pietose condizioni: tantissimi esemplari erano infatti estremamente magri e diversi presentavano le zampe posteriori completamente inerti e ripiegate all'indietro. Molte rane erano arrampicate sui bordi dell'anello interno (più inclinati dei bordi esterni) probabilmente per cercare riparo dall'esposizione solare che irradiava completamente la fontana, mentre altre stazionavano in acqua emergendo periodicamente in superficie per respirare.

## DISCUSSIONE

L'attuale conformazione dei siti riproduttivi può rappresentare, in assenza di periodici interventi, per questa popolazione di *R. temporaria*, comunque piuttosto numerosa, un fattore di mortalità non indifferente; oltre a i danni che derivano direttamente agli esemplari di questa specie dal fatto di rimanere intrappolati in un ambiente poco confacente alle loro esigenze ecologiche, è necessario conside-

rare come ciò li esponga, vista l'alta frequentazione di cui è fatta meta la località di Consonno durante i giorni festivi, anche a pericolosi maneggiamenti da parte dei numerosi visitatori. Soluzione definitiva del problema sarebbe la costruzione di un nuovo stagno con caratteristiche più naturali da far utilizzare alle rane in alternativa ai siti presenti.

## BIBLIOGRAFIA

- BARBIERI F., 1994 - Rana temporaria. In: DORIA G. & SALVIDIO S., Atlante degli Anfibi e Rettili della Liguria. Regione Liguria, Cataloghi dei Beni Naturali: 66-67.
- FERRI V., 1990 - Anfibi e Rettili in Lombardia. Quaderno n. 5/90 Delegazione WWF Lombardia, WWF Italia, Milano, 172 pp.
- MANENTI R., 2002 - Censimento dei siti di riproduzione di Anfibi sul Monte di Brianza, futuro Parco regionale del San Genesio (Lecco). Riassunti 4° Congresso Nazionale S.H.I., Napoli, p. 54.
- S.H.I., 1996 - Atlante provvisorio degli Anfibi e dei rettili italiani. *Ann. Mus. civ. St. nat. «G. Doria»*, 91: 95-178.

